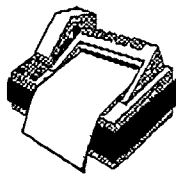


23. LUG. 2008 12:08

C. G. I. L. ALESSANDRIA ▲
C. G. I. L. ALESSANDRIA

NR. 9852 P. 1
DA: FUNZ. PUBBLICA

FAX



Data 23/7/08

Numero pagine inclusa copertina: 7

DA: **FUNZIONE PUBBLICA**
CGIL

Via Cavour, 27
ALESSANDRIA

A: FP CGIL PIEMONTE

C.D.

CHIARAMONTE

011/2462314

Telefono : 0131 - 308212 / 308241

FAX : 0131 - 254689

OGGETTO: OdG RSU Territorio Alessandria

NOTE:

con Augusto Stucchi

L'utilizzo non autorizzato del presente messaggio è vietato e potrebbe costituire reato. Se il presente messaggio non è a Lei indirizzato, Le saremmo grati se, via e-mail, ne comunicasse l'errata ricezione. Il contenuto del presente messaggio non deve essere considerato come trasmesso o autorizzato da CGIL. CGIL non si assume alcuna responsabilità per eventuali intercettazioni, modifiche o danneggiamenti del presente messaggio e-mail.

La RSU per i lavoratori del **COMUNE DI MELAZZO**

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

La RSU per i lavoratori della Casa di Riposo "SS. Antonio e Caterina" – IPAB – Bosco Marengo (AL)
Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico
impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il
diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla
contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti
ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta
la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

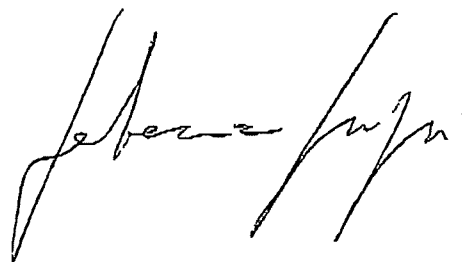
E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da
crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

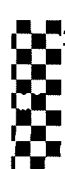
I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i
lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione
necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un
confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i
lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

Bosco Marengo, 07-07-2008





La RSU per i lavoratori del COMUNE DI VIGNOLE BORBERA - AL

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

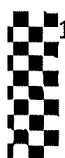
I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Romano D'Amico
Antonio Di Nobile
Roberto Pover
B. U.
Fabio Infelizer

Giuseppe F. M.
Vito R. P.
Silvio Balestrino
Sara Ottavelli
Antonio



La RSU per i lavoratori del **TRIBUNALE di TORTONA (AL)**

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

L'OPERATORE GIUDIZIARIO -B2-
(FRANCO GEMME)

La RSU per i lavoratori del **UFFICIO GIUDICE di PACE TORTONA**

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.



Le RSU per i lavoratori del C.I.S.A. di Tortona

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

LE RSU

CGIL

CGIL

CISL

UIL

[Handwritten signatures of representatives from CGIL, CISL, and UIL]